

Coronavirus:  
le misure

# Il Forum: «C'è poco per la famiglia, ci aspettiamo che le Camere rimedino»

ALESSIA GUERRIERI  
Roma

Ora la speranza è che il Parlamento migliori le cose sulle misure che riguardano le famiglie. Il decreto Rilancio infatti non ha portato con sé gli interventi che le famiglie italiane si aspettavano, o meglio non nella misura in cui «sarebbe stato logico fare». Ma adesso «si lavori nel luogo deputato a scrivere leggi, le Camere, per apportare quelle modifiche al testo che aiuterebbero davvero genitori e figli, che in queste settimane hanno dimostrato responsabilità e una resistenza incredibile». Gigi de Palo, il presidente del Forum delle associazioni familiari, è convinto del fatto che anche se «il decreto ha scontato un po' tutto, ora «va fatto lavorare il Parlamento, facendo in modo che sul testo non venga posta la fiducia». Dal fronte parlamentare inoltre, anche all'interno della maggioranza, ci sono parecchi mal di pancia per aver chiuso al ribasso il "pacchetto famiglia" e c'è tutta l'intenzione di rialzare l'asticella nel dibattito in Aula. Già ieri il capo politico di M5s Vito Crimi ha ammesso che in fase di conversione «sulle famiglie con figli bisogna sicuramente fare qualche sforzo in più». La realtà, di fatto, è che «di 80 miliardi di euro totali stanziati in deficit che peseranno sulle spalle dei nostri figli e nipoti - sottolinea il presidente del Forum - ai nuclei familiari resta poco o nulla». Da qui la presa d'atto che «il nostro non è un Paese a misura di famiglia». Nel decreto difatti è stato sì aumentato sia il bonus baby-sitter - da 600 a 1.200 euro, che sale a 2mila per forze dell'ordine e sanitari - sia il bonus vacanza - da 350 a 500 euro - senza però, questo è il primo punto che fa storcere il naso al Forum, che questi interventi vengano calibrati in base numero dei figli. «Così come è strutturato - spiega l'associazione - favorisce single, le coppie e le famiglie con un solo figlio, penalizzando le altre». Il voucher destinato a chi ha un Isee inferiore a 40mila euro, da utilizzare per la prenotazione di soggiorni all'interno del Paese dall'1 luglio al 31 dicembre 2020, dovrebbe essere di 150 euro per i single e di 300 per le coppie, aumentando poi a 500 se si hanno figli (non importa quanti). L'80% dello sconto verrebbe applicato sul corrispettivo dovuto, mentre il restante 20% verrà erogato attraverso un



na detrazione d'imposta. Anche per il bonus baby-sitter non c'è una progressività in base ai figli ed è utilizzabile anche per pagare i centri estivi, ma «non è la stessa cosa - sottolinea De Palo - avere 1.200 euro per un figlio solo o per 3-4-5 figli». Sul fronte congedi parentali che spettano a chi ha figli fino a 12 anni (si potrà richiedere in alternativa al bonus baby-sitter fino al 31 luglio 2020) poi, pur apprezzando l'aumento da 15 a 30 giorni «avevamo chiesto di pagarlo al 75%, per non mettere in difficoltà il budget familiare, mentre verrà pagato al 50% dello stipendio». Non da ultimo la questione reddito di emergenza per le famiglie in difficoltà (che poi in Italia coincidono quasi sempre con quelle che hanno più di due figli), che varia da 400 a 840 euro in base ai componenti del nucleo familiare. Anche in questo caso, spiega il Forum, «vengono fortemente discriminate le famiglie con figli minori e famiglie numerose», visto che ai primi viene riconosciuto un peso pari alle 0,20 anziché 0,40 dei maggiorenni, mentre per i secondi «il limite della scala di equivalenza massima pari a 2 esclude, di fatto, i figli successivi al secondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PACCHETTO TURISMO DEL MINISTRO FRANCESCHINI

## Vacanze, non convince il bonus diviso in due

Roma

«B en 5 sui 55 miliardi del decreto Rilancio sono destinati al turismo e alla cultura». Con una serie di video incontri e conferenze per illustrare le misure prima agli operatori e alle associazioni, poi alla stampa il ministro Dario Franceschini ha voluto presentare ieri quanto "portato a casa". Per il turismo la punta di diamante è senz'altro il bonus da 500 euro, dal 1° luglio, Stanziate 2,3 miliardi. Il 20% sarà come sgravio Bocca: non serve, spero di sbagliare

tura, nel restante 20% come sgravio dall'imposta sul reddito del cittadino. Anche se c'è apprezzamento per gli sforzi del ministro Franceschini, associazioni e operatori del turismo si dicono convinti che il bonus non riuscirà a curare la profonda crisi del settore. «Meglio di come pensavamo, ma per il rilancio ancora non basta - afferma il presidente di Federalberghi, Bernabò Bocca -». L'ho detto e ribadito anche a Franceschini. Il bonus vacanze non serve al rilancio del turismo, ma davvero spero di sbagliarmi. Ci hanno messo 2,3 miliardi e, per me, metterli lì e non sulle imprese non ha senso». Bocca aggiunge che «ci sono provvedimenti specifici, come l'Imu che è una boccata d'ossigeno per le aziende oppure gli affitti degli alberghi, ma quello che noi contestiamo è che non si faccia una graduatoria di gravità, quando per settori come il nostro la coda della crisi sarà molto ma molto più lunga. Se domani mattina



Gigi De Palo, presidente del Forum

L'analisi

ALBERTO CAPROTTI

### L'AUTOMOBILE DIMENTICATA DIETRO ALLA BICI

Non c'è traccia di aiuti veri nel Decreto Rilancio: l'automobile resta la figlia scomoda di questo Paese, impegnato a promuovere una mobilità alternativa e più "pulita" ma solo incentivando mezzi illusori come biciclette e monopattini, e poco attento alla realtà e alle necessità di chi deve spostarsi. Eppure 160 mila famiglie italiane vivono grazie all'automobile (quasi il doppio considerando l'indotto) perché fabbricarle è il lavoro che dà loro da mangiare. Difenderla non è una questione di bandiera, ma una necessità sociale. Anzi, un'emergenza visto che la pandemia ha azzerato il mercato e le prospettive di un settore che rappresenta quasi l'11% del Pil ed è in assoluto il terzo contribuente dell'erario con 75 miliardi versati nelle casse dello stato ogni anno tra Iva, bollo e accise sui carburanti. Evidentemente non bastano queste cifre per ricevere attenzione. Che pure è stata implorata dalle associazioni di categoria in questi mesi attraverso proposte diverse e modulate anche nel segno della sostenibilità ecologica, in modo da non poter essere ignorate: da un sistema di incentivi per la rottamazione all'introduzione di una terza fascia di emissioni di anidride carbonica (71-95 g/km) per accedere all'ecobonus, dalla detraibilità dell'Iva sui mezzi per le imprese all'aumento della soglia di deducibilità dei costi di esercizio e un ritorno del superammortamento per le auto aziendali in linea con quello che accade negli altri Paesi europei. Nel decreto approvato dal consiglio dei

L'URGENZA

Il presidente dell'associazione delle famiglie del Di Rilancio: penalizzate le coppie con più di un figlio Bonus e Rem tengano conto dei componenti del nucleo Crimi: fare di più

Oggi incontro in streaming con Bassetti e Casellati

Si celebra oggi la 26ª Giornata internazionale della Famiglia e per l'occasione il Forum delle Associazioni familiari, alle 17.30, organizza un evento che introdurrà ai temi dell'Assemblea generale di domani. In streaming, sulla pagina Facebook e sul canale YouTube del Forum, il presidente Gianluigi De Palo terrà una relazione sullo stato delle famiglie in Italia. Il saluto introduttivo sarà della presidente del Senato Elisabetta Alberti Casellati, seguiranno gli interventi del cardinale Gualtiero Bassetti, presidente della Conferenza episcopale italiana, e della ministra Elena Bonetti. Il presidente dell'Istat Giancarlo Blangiardo commenterà quindi i dati sulla denatalità in Italia in relazione alla pandemia di Covid-19.

Consegna 730 a maggio per i rimborsi